

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 novembre 2017, n. 1869

Centri territoriali per la tutela della fauna selvatica in difficoltà (art. 8 della Legge Regionale n. 27/1998) – Disciplina transitoria a seguito dell’acquisizione delle competenze in precedenza attribuite alle Province.

L’Assessore all’Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, confermata dal Dirigente della Sezione, riferisce quanto segue.

Vista la Legge Regionale n. 27 del 13 agosto 1998, art. 6, in base al quale sono stati creati, sul territorio pugliese, alcuni Osservatori Faunistici con i seguenti compiti:

- a) *cattura ed inanellamento ai sensi dell’art. 35, comma 4;*
- b) *censimento del proprio territorio per il miglioramento dell’habitat a fini ecologici e in particolare per il ripristino dei biotopi distrutti e la creazione di nuovi biotopi;*
- c) *censimento della fauna selvatica a fini statistici;*
- d) *ripopolamento e cattura in apposite zone;*
- e) *gestione dei centri pubblici di sperimentazione e ricostituzione delle popolazioni autoctone di fauna selvatica stanziale, anche con riproduttori forniti dalla struttura tecnica della Regione di cui all’art. 7;*
- f) *collaborazione e supporto ai Comitati tecnici provinciali e ai Comitati di gestione degli ATC.*

2. *All’interno — dell’Osservatorio faunistico provinciale opera il Centro provinciale di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà, con le seguenti finalità e compiti: a. prima accoglienza della fauna selvatica in difficoltà; b. pronto soccorso veterinario della stessa; c. trasferimento al Centro recupero regionale di fauna selvatica in difficoltà dei soggetti abbisognevole di successive e particolari cure- e riabilitazione; d. liberazione della stessa, ove non necessiti di riabilitazione.*

Visto l’art. 20 della Legge Regionale n. 23 del 2016, a mente del quale le competenze in materia di caccia e pesca in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana sono state conferite alla Regione;

Vista la nota inviata dalla Provincia di Foggia, Protocollo 2017 / 0000057702 del 06.10.2017 e le precedenti comunicazioni, con le quali si chiede di concedere, mediante convenzione/avvalimento, l’utilizzo dei fondi destinati agli Osservatori Provinciali di cui alla L.R. n. 27/98, al fine di proseguire l’attività di tutela della fauna espletata presso i centri di Celenza Val Fortore (FG) e presso l’Oasi di Lago Salso;

Vista la richiesta pervenuta alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, per l’attivazione di una Convenzione formulata dal Comune di Calimera, nel cui territorio opera un centro di recupero fauna selvatica in difficoltà ed un museo di storia naturale, in precedenza sostenuti con i fondi assegnati alle Province ex L.R. 27/98 per gli Osservatori Provinciali;

Vista la richiesta giunta alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali da parte del Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, in atti prot. AOO_036 del 24.10.17 n. 12505, che ha in concessione l’uso di immobili attrezzati e personale specializzato e che ha proposto un accordo organizzativo per lo svolgimento di attività di monitoraggio della fauna selvatica omeoterma, con particolare riferimento all’avifauna acquatica che nell’oasi istituita nelle zone umide locali trova un habitat ideale, sia per la vita stanziale sia per le esigenze di migrazione;

Vista la nota inviata dal parco delle Dune Costiere, prot. N. 560 del 31.05.2017, per la istituzione di un centro di prima accoglienza fauna in -difficoltà in una struttura già esistente e -gestita dal Consorzio di gestione del Parco stesso;

Si rileva che:

L'attuazione dell'art. 20 della Legge Regionale n. 23/2016, stabilendo il passaggio delle competenze in materia di caccia dalle Province alla Regione, ha comportato rilevanti difficoltà legate alla esistenza di accordi istituzionali, convenzioni e contratti relativi alle attività dei centri istituiti ex art. 6 della Legge Regionale n. 27/1998, deputati alla tutela della fauna selvatica pugliese.

La funzione dei centri territoriali per il soccorso della fauna in difficoltà è strettamente legata alle finalità generali di protezione cui si ispira la normativa nazionale e regionale di settore, ma è altresì strumentale al rispetto della normativa naturalistica comunitaria, nell'ambito di cui la Direttiva 79/409 CEE, detta "*Direttiva Uccelli*", e la Direttiva 92/43 CEE, detta "*Habitat*", rappresentano i massimi riferimenti per gli Stati membri dell'Unione Europea in materia di conservazione degli uccelli, della fauna in generale, della flora e degli habitat naturali.

In particolare, la Direttiva "Uccelli" è stata adottata con il fine di conservare "tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri", ponendo l'obbligo agli Stati membri di mantenere o adeguare le specie e le popolazioni di uccelli in uno stato di conservazione favorevole e di approfondire le conoscenze sulle specie stesse, al fine della loro tutela.

La Direttiva incoraggia inoltre gli Stati membri a promuovere studi e ricerche per la protezione degli uccelli (articolo 10) e prevede un'attività di scambio informativo tra Stati e Commissione europea (vari articoli) al fine di mantenere sempre aggiornate le parti.

L'importate Allegato V, identifica le più importanti aree di attività e ricerca, finalizzate alla conoscenza e alla conservazione degli uccelli, in cui gli Stati membri devono impegnarsi (elenchi nazionali delle specie a rischio, censimento degli uccelli migratori, inanellamento, sviluppo di metodi ecologici per prevenire danni da avifauna, sviluppo di metodi per verificare l'impatto della caccia sulle popolazioni di uccelli ecc.).

Peraltro, occorre rammentare che la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 157/92, che recepisce la citata Direttiva comunitaria, ed è vietata la detenzione di fauna selvatica da parte di privati cittadini; pertanto, chi trovi un esemplare in difficoltà è tenuto a conferirlo alle autorità (polizia municipale, carabinieri forestali, coadiuvati spesso da associazioni di volontari) affinché lo stesso giunga presso i Centri di recupero fauna selvatica.

Al fine di garantire tutte le azioni di tutela della biodiversità previste dalla normativa europea, nazionale e regionale, è essenziale che i centri già presenti e attivi sul territorio pugliese proseguano la propria attività, in precedenza finanziata dalla Regione attraverso la gestione esercitata dalle Province, e che siano, anzi, migliorati i rapporti, lo scambio di informazioni e la pianificazione congiunta dei progetti di carattere scientifico con l'Osservatorio Faunistico Regionale.

È essenziale, altresì, per agevolare e incrementare il recupero e la reimmissione in natura degli animali selvatici ritrovati feriti o malati, la stabilizzazione di una rete di centri di primo soccorso per la fauna selvatica in difficoltà, a supporto dell'Osservatorio Regionale.

Nelle more di una più dettagliata disciplina di merito, che sarà possibile a conclusione dall'iter di riforma della Legge Regionale n. 27 del 13 agosto 1998 attualmente in corso, si propone di:

- a) Autorizzare la Provincia di Foggia a proseguire per mesi 6 (sei) i rapporti contrattuali in essere per la gestione dei centri di Celenza Val Fortore (FG) e Oasi di Lago Salso, utilizzando i fondi già percepiti e dedicati, ai sensi della Legge Regionale n. 27/98, alla gestione degli Osservatori Faunistici Provinciali;
- b) Garantire, attraverso Convenzioni, da approvare e sottoscrivere con successivi atti, con i Comuni di ri-

ferimento ovvero con gli enti pubblici di gestione di aree protette nazionali o regionali territorialmente interessate, la prosecuzione delle attività dei centri già esistenti che ne hanno fatto richiesta alla Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, e siano dotati di strutture, personale specializzato e programmi di azione coerenti con le finalità di protezione, tutela e valorizzazione della biodiversità pugliese, nell'ottica di implementazione progressiva di una rete territoriale di centri di primo soccorso, osservazione e raccolta dati sulla fauna selvatica in collegamento funzionale con l'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi e a norma dell'art 4 co. 4 della L.R. 7/97.

Tutto ciò premesso ed esposto, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- a) di fare propria la relazione dell'Assessore relatore per i motivi sopra esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- b) di autorizzare la Provincia di Foggia, nelle more della riforma della Legge Regionale n. 27/98 attualmente in corso, a proseguire per mesi 6 (sei) i rapporti contrattuali in essere per la gestione dei centri di Celenza Val Fortore (FG) e Oasi di Lago Salso, utilizzando i fondi già percepiti e dedicati, ai sensi della Legge Regionale n. 27/98, alla gestione degli Osservatori Faunistici Provinciali;
- c) di dare mandato al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali di verificare, tramite confronto con i soggetti pubblici interessati, le più idonee ed utili modalità di collaborazione con i Comuni di riferimento ovvero con gli Enti gestori delle aree protette nazionali o regionali interessati, per la prosecuzione delle attività dei Centri già esistenti che ne hanno fatto richiesta e siano dotati di strutture, personale specializzato e programmi di azione coerenti con le finalità di protezione, tutela e valorizzazione della biodiversità pugliese, nell'ottica di implementazione progressiva di una rete territoriale di centri di primo soccorso, osservazione e raccolta dati sulla fauna selvatica in collegamento funzionale con l'Osservatorio Faunistico regionale di Bitetto.
- d) Di dare, altresì, mandato al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali di proporre alla Giunta regionale gli schemi di Convenzione con i Comuni di riferimento ovvero con gli Enti

gestori delle aree protette nazionali o regionali, da sottoscrivere con successivi atti.

- c) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano